

RILEGGIAMOLI

I "dialoghi incivili" tra un "cantattore", un amico e la nostra società

Un libro ed un cd da sfogliare ed ascoltare, per divertirsi e riflettere

Simone Cristicchi ha abituato il suo pubblico ad uno stile scanzonato e ironico, anche quando tratta argomenti tutt'altro che divertenti. Un approccio questo che ha mantenuto anche in "Dialoghi incivili" (euro 16), un volume con cd allegato uscito per le Edizioni Eleuthera nel 2010.

Follia e dignità, progresso, tormentoni, riflessioni serie e pensieri allegri: è questo il filo conduttore delle 150 pagine che il "cantattore" romano ha dato alle stampe insieme a Massimo Bocchia. "In questa conversazione con uno degli amici di sempre - si legge in una scheda di presentazione del libro - il musicista svela i suoi mille pensieri e tutti i colori del suo genio. Il loro è poi anche un viaggio nella memoria, perché è la memoria che rende liberi". Un viaggio che ripercorre la storia artistica di Cristicchi, sempre pronto a reinventarsi, ad affrontare temi e a raccontare storie dimenticate da molti. "Ne esce - è scritto nella quarta di copertina - il ritratto inedito di uno dei più poliedrici ed inquieti



artisti italiani, che tra musica e teatro dà voce, con corrosiva ironia, alla sua innata ribellione contro tutto ciò che sente come ingiusto, rendendo la sua testimonianza civile indistinguibile dalla sua arte".

Allegato al libro c'è poi un cd di "Monologhi incivili", in cui lo stesso Cristicchi racconta, in undici tracce da lui stesso definite "fiabe per adulti", di personaggi che molto probabilmente, senza l'attenzione e la sensibilità dell'artista romano, non avrebbero mai avuto voce.

CdG

